FUNZIONE PUBBLICA CGIL

Al Capo DAP

Pres.S Consolo

Al Capo DGMC

Cons. F. Cascini

Al Vice Capo DAP

Dott. M. De Pascalis

Al Direttore Generale

per l'esecuzione penale esterna

e di messa alla prova DGMC

Dssa L.Castellano

Al Direttore Generale

del personale e dei servizi DAP

Dott. P. Buffa

Al Provveditore A.P.

Piemonte e Liguria

Dott. L. Pagano

Oggetto : UEPE di Torino – Problematicità per assenza temporanea del dirigente

Siamo a conoscenza che l'UEPE di Torino dal 26 maggio scorso è senza il dirigente, assente per motivi di salute e ci risulta che l'assenza , che a quanto pare si protrarrà per qualche mese almeno fino ad agosto p.v. , in quanto programmata è stata comunicata in tempo utile al Provveditore perché fosse individuata la temporanea e, aggiungiamo noi, indispensabile nonché necessaria sostituzione.

Ci risulta che ad oggi , nonostante le costanti richieste di intervento della Dirigente dell'UEPE, né il Provveditore del Piemonte e della Liguria, né i vertici del DAP tantomeno i vertici del DGMC hanno provveduto nell'assegnare all'UEPE di Torino temporaneamente , un dirigente che consentisse all'Ufficio, del quale è nota la rilevanza istituzionale , di proseguire senza difficoltà il suo mandato istituzionale.

La situazione dell'UEPE in questione, purtroppo, alla luce di quanto rappresentato evidenzia significative criticità nonostante l'impegno quotidiano degli operatori che naturalmente non possono provvedere ad assolvere quei specifici compiti istituzionali di competenza del dirigente.

Siamo difronte ad una situazione che indigna e che risulta davvero paradossale soprattutto in considerazione degli obiettivi e dei principi che hanno ispirato e che caratterizzano il processo di riorganizzazione del sistema dell'esecuzione penale ed in particolare dell'esecuzione penale esterna; una situazione mortificante dal punto di vista operativo e professionale alla quale avremmo voluto non assistere. Ma, considerando la drammatica situazione in cui versano gli UEPE per la grave carenza di personale e di dirigenti, crediamo, purtroppo che episodi simili si riproporranno, sempre che una volta per tutte e soprattutto con urgenza i vertici dipartimentali definiscano e attuino le competenze loro demandate dal DPCM n.89/2015.

La FpCgil , auspicando una maggiore attenzione istituzionale alla problematica nel suo complesso, in merito della questione esposta chiede un urgente intervento risolutivo .

Restiamo in attesa di riscontro

Roma, 8 giugno 2016

La coordinatrice nazionale DAP

Lina Lamonica